

# Commercio e sicurezza, ecco 2,5 milioni

► Sono stati stanziati dalla Regione e sono parte dei fondi non utilizzati dal Protocollo Polesine della Finanziaria 2013 ► Azzalin (Pd): «Ottimo lavoro di squadra con una prima risposta. Dopo l'emergenza serviranno altri incentivi»

Due milioni e mezzo stanziati per il Polesine già prima che il dilagare dell'epidemia sconvolgesse tutto. Due milioni e mezzo confermati anche dal passaggio della delibera della Giunta nella Terza commissione regionale. A darne l'annuncio è il consigliere regionale polesano Graziano Azzalin, del Pd, vicepresidente della Terza commissione: «Con il voto favorevole in commissione portiamo a casa un risultato importante per il Polesine: 2,5 milioni di euro restano sul territorio, grazie al lavoro di squadra fatto di concerto con la Giunta. Erano risorse stanziata già prima dell'emergenza Coronavirus ma che, visto il momento, appaiono ancor più indispensabili. Questo pacchetto è una prima risposta che era opportuno confermare, ma va chiarito che non si tratta di misure sostitutive. Una volta usciti dall'emergenza sanitaria ci sarà bisogno di ulteriori incentivazioni all'economia, altrimenti diventa complicato ripartire. Il provvedimento prevede un milione per i Comuni polesani dedicato allo sviluppo del commercio, settore particolarmente martoriato da questa situazione. I soldi a disposizione permetteranno interventi sul patrimonio immobiliare pubblico e sugli spazi destinati al commer-

cio, come ad esempio la realizzazione di aree attrezzate per lo svolgimento di mercati, riqualificazione dell'arredo urbano, illuminazione, abbattimento delle barriere architettoniche. Un altro milione, invece, servirà al completamento del progetto "Polesine sicuro", e infine 500mila euro per l'acquisto di macchinari destinati alla realizzazione di un laboratorio di studio del comportamento all'incendio, molto importante per l'innovazione del sistema produttivo».

## PROTOCOLLO POLESINE

I fondi in questione sono una parte di quanto non era stato utilizzato dei 16 milioni del "Protocollo Polesine", il progetto varato dalla Regione con la Finanziaria del 2013, che prevedeva varie misure come l'erogazione di 8 milioni a fondo perduto con bandi a sportello, gestiti dalla Camera di commercio, e con i "click day", nonché finanziamenti per altre iniziative come l'assunzione di temporary manager ed il sostegno sugli interessi passivi bancari. Si trattava, in particolare di fondi di rotazione specifici per il Polesine, ovvero una dotazione che serviva per favorire l'accesso al credito, che erano stati trasformati in iniziative di tipo diverso. Non

tutti i soldi erano stati utilizzati. Parte era stata comunque investita in Polesine, come in alcuni interventi di manutenzione idraulica nelle lagune e di sostegno al Distretto della Giostra, ma c'era comunque un residuo importante. È da qui che arrivano i 2,5 milioni che il 2 marzo sono stati stanziati con un "Atto di indirizzo programmatico relativo agli interventi da realizzarsi nel 2020 in funzione dello sviluppo economico dell'area della Provincia di Rovigo».

## LE TELECAMERE

Un milione va a "Polesine sicuro", il progetto che prevede l'installazione diffusa di telecamere di contesto ad alta risoluzione insieme a quelle con il sistema di riconoscimento dei caratteri, cioè in grado di leggere le targhe, creando una rete telematica in grado di filmare in diretta e tracciare tutto il flusso veicolare sul territorio. Il fondo in questione, in particolare, va a beneficio di Provincia e Comuni di Castelnuovo Bariano, Ficarolo, Polesella, Ariano nel Polesine, Taglio di Po, Rosolina, Adria, Pettorazza Grimani, San Martino di Venezze, Lusina, Badia Polesine, Giacciano con Baruchella, Bergantino, Melara,

Villamarzana. Il milione per il commercio, invece, è destinato ai Comuni che non appartengono ai Distretti del Commercio già riconosciuti, che necessitano comunque di un sostegno per lo sviluppo delle attività commerciali. Il terzo intervento, da 500mila euro va a cofinanziare il progetto da un milione della Camera di Commercio per realizzare al Censer un "Laboratorio di studio del comportamento all'incendio", che «avrà quale attività principale quella di realizzare, per mezzo di forni di prova, condizioni di incendio sperimentale a cui sottoporre manufatti, strutture o porzioni edilizie, per stabilirne la durata in termini di resistenza al fuoco».

Elisa Barion



REGIONE Graziano Azzalin



FINANZIAMENTI Un milione di euro servirà per rilanciare il settore del commercio



Peso: 44%